

Diritto allo studio, 10 euro in più

Tasse più care per gli universitari

Udine

Quasi un milione di euro in meno dallo Stato al Friuli Venezia Giulia per sostenere il diritto allo studio. E così la Regione si vede costretta ad aumentare di 10 euro (passa da 100 a 110 euro) la tassa regionale per il diritto allo studio universitario che sarà pagata dagli studenti (tranne quelli esentati) per l'anno accademico 2009-2010. La tassa di abilitazione professionale sarà invece di 130 euro. Questo è scritto nel piano regionale presentato ieri alla Conferenza sul diritto allo studio.

A monte c'è il taglio di fondi deciso da Roma. Il decreto firmato dal Governo prevede una diminuzione complessiva di 14,885 milioni di trasferimenti alle Regioni e alle Province autonome italiane sul fondo integrativo per l'anno 2008, per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio per gli studenti universitari.

A pagina II



Studenti universitari al polo dei Rizzi in una foto di repertorio

Su suggerimento dell'Erdisu di Udine il Palazzo triestino ha disposto sussidi prioritari per gli studenti figli di lavoratori in cassa integrazione o in mobilità

Roma taglia i fondi, tasse più salate per gli universitari

Aumenteranno di dieci euro i contributi regionali chiesti agli studenti dei due atenei per il diritto allo studio

Quasi un milione di euro in meno dallo Stato al Friuli Venezia Giulia per sostenere il diritto allo studio. E così la Regione si vede costretta ad aumentare di 10 euro (passa da 100 a 110 euro= la tassa regionale per il diritto allo studio universitario che sarà pagata dagli studenti (tranne quelli esentati) per l'anno accademico 2009-2010. La tassa di abilitazione professionale sarà invece di 130 euro. Questo è scritto nel piano regionale presentato ieri alla Conferenza sul diritto allo studio.

A monte c'è il taglio di fondi deciso da Roma. Il decreto firmato dal Governo prevede una diminuzione complessiva di 14,885 milioni di trasferimenti alle Regioni e alle Province autonome italiane sul fondo integrativo per l'anno 2008, per la concessione dei prestiti d'onore e delle borse di studio per gli studenti universitari.

Nel riparto dei 151,986 milioni complessivi destinati a queste finalità, la nostra regione ha ricevuto 4,259 milioni di euro, rispetto ai 5,324 ottenuti dal riparto del fondo integrativo per l'anno 2007. «Va ricordato che è diminuito l'importo complessivo assegnato dal ministero, che ha subito un calo di circa 15 milioni - notava alla fine della scorsa settimana l'assessore regionale Alessia Rosolen -. Per

quanto riguarda la nostra regione, pensiamo di riuscire a coprire la differenza rispetto al riparto precedente, che alla fine ammonterà a circa 900mila euro». L'entità del calo dipende anche dalle modalità di calcolo, come chiariva l'assessore qualche giorno fa, e quindi da un'eredità della passata gestio-

perché siamo arrivati alla copertura del 100% a inizio 2009: è un dato fisiologico».

Ma con l'anno venturo si cambia. «Quest'anno al 30 aprile avremo coperto il 100% delle borse, l'anno prossimo beneficereemo sicuramente dei vantaggi che questo comporta», diceva allora Rosolen.

**Restano invariate
le tariffe
per gli alloggi**



ne. «Uno dei criteri più importanti per determinare l'importo che viene assegnato è dettato dal numero di borse di studio coperte al 30 aprile dell'anno precedente. Noi al 30 aprile 2008, secondo i dati che abbiamo trasmesso a Roma a luglio, in realtà non avevamo coperto il 100% delle borse di studio,

Nel piano la Regione ha accolto una proposta avanzata dall'Erdisu di Udine. Tra i beneficiari di sussidi per sopravvenuto disagio economico la Regione ha inserito come prioritarie le situazioni economiche degli studenti figli o a carico di persone in cassa integrazione o in mobilità, verificatesi a partire dal 2008, nonché per gli studenti dei comuni dell'Abruzzo colpiti dal terremoto.

Quanto alle tariffe per i servizi, vengono confermate per la mensa quelle applicate dal 1. gennaio scorso (che sono già leggermente aumentate per recuperare il tasso di inflazione): per la prima fascia, 1,90 euro,

La casa dello studente di viale Ungheria a Udine. Ieri la conferenza per il diritto allo studio ha affrontato e discusso il nuovo piano regionale, che prevede, fra le altre cose, agevolazioni anche per gli studenti universitari che hanno subito gli effetti della crisi

per la seconda, 3,30 euro, per la terza 4,30 euro. Per gli alloggi le tariffe restano invariate anche per questo anno accademico.

In provincia ci sono 445 alloggi gestiti dall'Erdisu di Udine: 283 alla casa dello studente di viale Ungheria, 46 a quella di Gorizia, 64 in quella di Gemona e 52 in quella di Cormons.